

BANCA D'ITALIA

De Lucia Lumeno analizza il pensiero di Bonaldo Stringher, primo governatore di Palazzo Koch

Qui l'uomo resta centrale Ecco l'economia etica

FILIPPO CALERI

... C'è una non cercata ma singolare coincidenza nella pubblicazione di «Bonaldo Stringher. Serenità, calma e fermezza. Una storia economica dell'Italia». Quasi contemporaneamente alla nomina di Mario Draghi, ex Governatore della Banca d'Italia, a Presidente del Consiglio dei Ministri, per «Guerini e Associati» esce l'ultima fatica di Giuseppe De Lucia Lumeno. Un libro dedicato al Primo Governatore della Banca centrale italiana, Bonaldo Stringher con la prefazione di un altro Governatore, quello in carica: Ignazio Visco.

Stringher, vissuto tra Ottocento e Novecento, è stato un protagonista della storia economica dell'Italia che è poco conosciuto come del resto poco conosciuta, forse anche agli addetti ai lavori, è la storia del sistema bancario italiano. La sua vita è quella di un economista all'interno del sistema bancario nel quale operò con grande originalità e lungimiranza. Nato a Udine nel 1854, diploma alla Ca' Foscari in economia, giovanissimo funzionario statistico del ministero dell'Agricoltura e poi dirigente del ministero delle Finanze esperto di politica doganale. Nel 1888 è docente di Scienza delle finanze all'Università di Roma poi, direttore generale del Tesoro, consigliere di Stato. La «carriera politica» lo vede deputato, sottosegretario al Tesoro nel 1900 e Ministro nel 1928. In Banca d'Italia è prima Direttore Generale e, dal 1928 al 1930, anno della morte, Governatore. Stringher è stato - ed è forse questo il tratto più caratterizzante della sua per-

sonalità economica e politica - prima di tutto un profondo conoscitore della cooperazione in Europa tanto da essere considerato, insieme a Luigi Luzzatti, il fondatore del sistema delle banche popolari e del territorio in Italia. Quella di Giuseppe De Lucia Lumeno - che delle Banche popolari è Segretario Generale dell'Associazione nazionale - non è soltanto la biografia di un alto esponente del sistema economico e bancario italiano nella fase della sua costruzione dopo il lungo processo di unificazione, ma soprattutto la storia della più rapida e profonda trasformazione del sistema economico italiano. Quel processo, che cambiò inequivocabilmente i connotati dell'Italia facendola divenire un paese moderno e protagonista nella scacchiera degli Stati europei, è letto dal nostro autore alla luce dell'imperativo proposto dallo stesso Stringher: «L'uomo non dev'essere considerato dalla scienza economica come un semplice fattore della produzione, bensì come il grande soggetto d'ogni funzione economica». Celebrando con questo libro il 90° anniversario della morte di Stringher, De Lucia Lumeno compie un'operazione culturale prima ancora che storica: rilancia il tema della centralità della persona umana nella vicenda economica. Lo fa ripercorrendo la storia del sistema bancario italiano e delle banche popolari. Un esercizio, il suo, utile anche per contribuire a dare risposte alle crisi economiche dei nostri tempi. Buona parte del futuro è scritto nel passato, nella storia, in quella ufficiale che si studia a scuola ma anche in quella meno conosciuta e che sarebbe bene conoscere di più e meglio.